

ANIMALBUM



CALENDARIO
ATI PETS 2024

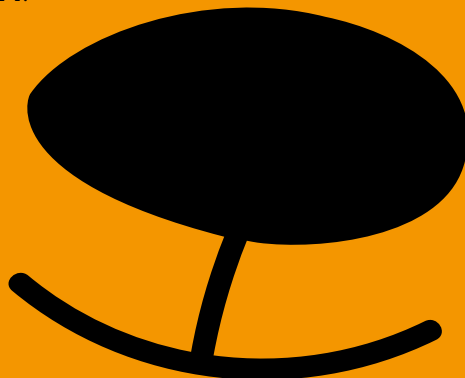




Nati quasi per gioco qualche anno fa, gli apprezzatissimi **ATIPETS Figures**, da protagonisti di una campagna pubblicitaria sono diventati la brand identity di ATI, come un “vestito a fantasia” che l’Azienda indossa nelle grandi occasioni e che ne rappresenta un’immagine grafica distintiva immediatamente riconoscibile agli occhi del Veterinario.

Come accade per i loghi e le griffe che ogni giorno siamo abituati a vedere sulle riviste, in TV piuttosto che sul web, gli animaletti dell’album **ATIPETS Figures**, hanno un significato ben preciso: ciascuno di loro, infatti, vuole rappresentare, con una visione ed uno stile assolutamente originali, i valori e l’impegno che la nostra azienda profonde in campo veterinario.

Ecco allora che dopo le prime *8 figures*, i cui gadgets sono diventati un richiestissimo cult da collezionismo, altri 12 nuovi incredibili soggetti si aggiungono alla famiglia e, accompagnati dalle curiosità dei loro animali ispiratori in natura, sono gli originali protagonisti del nostro **ANIMALBUM 2024**.





Castore

In araldica il **castoro** è da sempre icona di destrezza, intelligenza e perseveranza. È inoltre simbolo di pace, come conseguenza di un'antica credenza per la quale, pensando egli stesso di essere cacciato per i suoi genitali, se li recidesse da solo con i denti per destare tranquillità.



Re nocchia

Non si conosce con esattezza da quanto tempo le **rane** popolino la terra. Esistono teorie che sostengono che molti degli anfibri conosciuti e classificati oggi siano stati l'evoluzione di questi particolari e impressionanti vertebrati. Grazie ai fossili ritrovati nel periodo giurassico, si ipotizza che le rane siano vecchie di oltre 140 milioni di anni.

Toco

Secondo una leggenda creola, il **tucano** sarebbe un uccello estremamente religioso: per bere infatti, immerge la punta del becco in acqua per poi successivamente scuoterlo in aria, interpretando una sorta di segno della croce.





Furbetto

Una curiosa abitudine del **furetto** è quella di nascondersi in posti inimmaginabili. Trattandosi di mammiferi intelligenti e molto attivi, non è raro doverli inseguire tra gli anfratti e i mobili della casa. È consigliabile in particolare chiudere la parte al di sotto del divano e soprattutto l'oblò della lavatrice!

Corniglio

Uno dei sistemi che il **coniglio** utilizza per comunicare il suo stato d'animo è il movimento del naso: più è veloce il suo movimento più il coniglio è attento.

Se invece il movimento è più lento significa che l'animale è tranquillo. Quando il movimento del naso si ferma, significa che il coniglio è stressato o preoccupato.





Capriccio

Lo “schiocchiolo” è il caratteristico verso del **riccio**, un suono molto simile a quello emesso quando proviamo, appunto, a “schioccare” la lingua sul palato; il riccio lo utilizza in particolare per segnalare la propria presenza ad altri ricci, al fine di delimitare il proprio territorio.

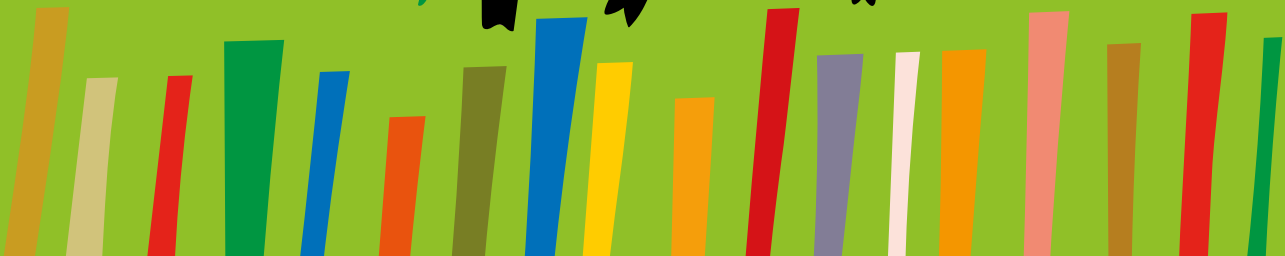
Lemurotto

Non sono molti i primati, a parte l'uomo, in grado di cantare. Gli indri, la più grande tra le specie di **lemuri**, sono gli unici conosciuti a farlo. Vivono in piccoli gruppi tra le foreste del Madagascar ed intonano veri e propri canti che hanno fondamentale importanza nella formazione del gruppo e nella difesa dello stesso.



Trotto

Non è certo il nitrito il principale mezzo di comunicazione del **cavallo**. Uno studio condotto dall'Università del Sussex in Gran Bretagna, ha provato in modo scientifico che i cavalli fra loro si capiscono in silenzio, usando il semplice movimento di occhi e soprattutto delle orecchie. Muovendole con archi di 180 gradi, abbassandole, appiattendole, rizzandole, un cavallo comunica ai suoi simili quel che pensa e prova.





Simpa

Insieme ai moderni sistemi di monitoraggio, i ricercatori utilizzano anche una curiosa abitudine degli **scimpanzé** per individuarli con sufficiente precisione: dopo aver mangiato determinati alimenti, infatti, gli scimpanzé sono in grado di emettere flatulenze così rumorose e frequenti che possono segnalare la loro posizione all'interno della foresta.

One

A differenza di tante altre specie animali che per vedere utilizzano la vista, l'olfatto e il suono, i **procioni** “vedono con le mani”.

Le zampe anteriori di questi teneri mammiferi, infatti, contengono 4 volte più recettori sensoriali rispetto a quelle posteriori. Questa peculiarità, utile in particolare durante la vita notturna, consente all'animale di visionare l'oggetto o il cibo senza realmente vederli.



Gianni

Sono numerose le leggende associate al **barbagianni**: si dice che questi rapaci siano i “postini alati” che consegnano lettere a volte poco piacevoli e a volte invece positive: nel Sud della Francia, si credeva che il verso di un barbagianni, appollaiato sul tetto di una casa, preannunciasse l’arrivo di un neonato femmina.



Piggy

I **porcellini d'India** sono animali curiosi ma nel contempo molto timorosi. Perciò tendono sempre a rintanarsi nascondendosi così ai molti predatori ed ai pericoli esterni. Questo comportamento ha permesso loro di sviluppare la capacità di dormire con gli occhi aperti per poter essere in grado di svegliarsi al minimo movimento. Si potrebbe pensare che non riposino mai ma, al contrario, dormono senza destare sospetto.

